

GARDA

LONATO. Prosegue la battaglia di Provincia e Comune al fine di rendere più scorrevole il tunnel «San Zeno»

Alzare i limiti in galleria? La Serenissima dice no

Parolini: «Intervenga la Regione, servono regole uguali per tutti i gestori»
Il sindaco: «Nessuna speculazione con l'autovelo: è tarato sui 70km/h»

Pietro Gorlani

Innalzare il limite di velocità dai 50 ai 70km/orari nella galleria «San Zeno» di Lonato? Non se parla. Così risponde la società autostrade Serenissima (che ha avuto in gestione dall'Anas il tratto di statale 11 compreso tra la Perla di Desenzano e Ponte San Marco) alla lettera di protesta firmata dall'Assessore provinciale ai Lavori Pubblici Mauro Parolini e dal sindaco di Lonato Mario Bocchio. La Serenissima ribadisce la sua decisione anche a Bresciaoggi: «Quel tratto di strada è collaudato per tollerare limiti di velocità non superiori ai 50 orari; gli eventuali disagi sofferti dagli automobilisti sono di certo preferibili agli incidenti stradali, anche gravi, verificatisi in passato, quando il limite di velocità era superiore».

L'assessore Parolini è notevolmente infastidito dalla risposta intransigente della Serenissima. E pare proprio che la «guerra sul limite» riprenderà con rinnovato vigore dopo le vacanze ferragostane. «Quel limite genera rallentamenti pericolosi soprattutto tra i mezzi pesanti - incalza Parolini - Per questo io e il sindaco di Lonato abbiamo chiesto



L'ingresso della galleria San Zeno a Lonato

alla Serenissima che provvedesse ad innalzarlo ai 70 orari. Ci hanno risposto picche. Eppure a provocare incidenti non sono certamente i veicoli che vanno a 70 all'ora, bensì quelli che viaggiano oltre i 100 chilometri orari. A questo punto ritengo opportuno coinvolgere anche la Regione: si deve pensare ad una normativa che faccia applicare criteri di omogeneità su una stessa strada, anche nel caso in cui appartenga a diversi gestori». Nei tratti dell'ex statale 11 gestiti dal Broletto i limiti oscillano tra i 90 e i 70 km/orari, «ma ho in progetto di portare il limite dei 90 su tutta la sp 11 - aggiunge Parolini - dalla Rovizza di Sirmione fino a Brescia, compresa la tangenziale Sud, ad esclusione della galleria di Ponte San Marco,

dove resterà il limite dei 70». Sulla questione interviene anche il primo cittadino lonatese, Mario Bocchio, rispondendo alle crescenti accuse sull'utilizzo «smodato» dell'autovelo (gestito dalla polizia locale): «L'autovelo non funziona 24 ore al giorno ma in determinate fasce orarie decise dalla nostra polizia - spiega Bocchio - Inoltre il rilevatore è tarato sul limite dei 70km/orari, più i 5 di tolleranza, perché è puntato prima dell'inizio del limite di 50 orari». Insomma, nessuna speculazione da parte del Comune. Altra precisazione: «Non posso farci nulla se qualche automobilista è così sprovvisto da preferire il passaggio in centro storico, sorbirsi i 3 semafori e gli stessi limiti di velocità». ♦

Le proteste anche su Internet

Automobilisti infuriati: «Mulle e troppe code»

Internet come massimo strumento di protesta democratica, come insegna il fustigatore della rete, Beppe Grillo. Al «caso» dei 50km orari da rispettare nella Galleria di Lonato, un giovane gardesano che con il computer ci sa fare ha dedicato addirittura una pagina di vibranti lamentele sul suo blog (www.marcorizzini.com).

TANTIGLIINTERNAUTI che hanno sottoscritto la sua opinione, esasperati dalle lunghe code da affrontare tutti i giorni e dalle multe che fioccano a causa degli autovelo. Diversi tra loro (soprattutto lavoratori pendolari), dichiarano di preferire la vecchia strada interna a Lonato. Per lo meno risparmiano diversi minuti di stress e sono al sicuro dalla «sorpresa» di ricevere multe salate.

Se il limite è stato



Il blogger Marco Rizzini

introdotto per prevenire incidenti pericolosi. «Ora siamo arrivati alla situazione inversa - si legge nel blog di Rizzini - in quel tratto di strada ora è diventato pericoloso transitare. Sono numerosi i tamponamenti a causa delle brusche frenate in prossimità degli apparecchi rilevatori di velocità». Esplicito il commento di un lettore: «Anch'io non percorro più la galleria e passo per il centro storico di Lonato, così non respiro inutilmente i gas di scarico, e ricambio il "favore" al Comune».

DA SIRMIONE A GARGNANO. Bene i dati 2007

Pontili e boe: introiti in salita con il Consorzio

Il passaggio di competenze agli enti locali è stato positivo

Nei primi sei mesi dell'anno i privati che utilizzano in via esclusiva una spiaggia, un pontile o un'area pubblica per rimessa, centro nautico, attività alberghiera, come appendice di un giardino, ecc., oppure dispongono di un ormeggio (posto barca) fuori da un porto, hanno pagato canoni per due milioni e 600 mila euro. Bernardo Berardinelli, presidente del Consorzio dei 17 comuni (i 14 della sponda bresciana del Garda e i 3 del lago di Idro) che si occupa della gestione demaniale delle acque rivierasche, ha fatto il punto della situazione. La cifra dovrebbe rappresentare circa il 75% del totale 2007. Assai probabile che venga superato il tetto di tre milioni e 10 mila euro raggiunto nel 2006.

Sirmione guida la classifica degli introiti, con 517 mila euro (la parte del leone la fanno le Terme), davanti a Toscolano Maderno (282 mila), che può contare sulla cartiera Marchi-Burgo. Seguono S.Felice (257 mila), Manerba (255 mila), Moniga (243), Salò (195), Padenghe (194), Desenzano (160), Gardone Riviera (155), Gargnano (136 mila).

Il passaggio delle competenze dalla Regione Lombardia alla Gestione associata dei comuni, poi trasformata in Consorzio, ha dato buoni frutti. Basti pensare che nel 2001 il Pirello-

ne riuscì a riscuotere appena 275 mila euro di canoni. La mancanza di controlli favoriva l'abusivismo. Il primo effetto si è visto dopo il passaggio di consegne. Nel 2002 sono entrati 624 mila euro, nel 2003 un milione e 700 mila, nel 2005 due milioni e 800 mila, di cui 750 mila per arretrati o concessioni abusive smascherate. Va comunque ricordato che una parte degli aumenti è dovuta ai ritocchi apportati alle tariffe.

Tempo fa due funzionari di Milano, Rolando Imbrò e Alessio Picarelli, ammisero che «in passato i controlli erano piuttosto allegri, e molti privati non sborsavano niente. Molti stranieri, ad esempio, collocavano le boe d'estate, e le affondavano nel periodo restante, tenendo le barche nei cantieri nautici. I sindaci hanno invece dato un segnale importante, e i risultati sono positivi».

«Nel 2001 - ricorda Berardinelli - la Regione e l'Agenzia demaniale ci passarono 750 pratiche. Ora sono diventate 2.093, grazie a un attento esame del territorio. Tanto per dire, il censimento appena concluso a Padenghe e a Sirmione ha consentito di scoprire una serie di irregolarità (prese a lago non autorizzate, scarichi, scioli, manufatti in cemento armato, ecc.), che i privati devono regolarizzare». ♦ SEZA.

IL CASO. Padenghe, nuovi esposti per i problemi in zona West Garda

«Quel ristorante fa troppo rumore»

La proprietaria del locale ribatte alle accuse: «I vigili non hanno accertato nulla di irregolare»

Dopo anni di segnalazioni e denunce di «rumori molesti», per i residenti che abitano vicino al Ristorante Olè di Padenghe nulla è cambiato: «anche quest'anno - dicono - dobbiamo dormire con i tappi alle orecchie». Per questo è in arrivo l'ennesimo esposto alla Procura della Repubblica di Brescia.

A detta dei residenti - le cui lamentele sono avvalorate da una misurazione fonometrica effettuata dall'Arpa di Brescia il 29 maggio 2004 - nei mesi estivi è impossibile convivere con «La musica ad elevato volume, i canti e gli schiamazzi degli avventori presenti nel ristorante». Cecilia Avanzi, la proprietaria del campeggio Villa Garuti, annesso alla Cerveceria Olè, lamenta anche danni economici: un calo di clienti, infastiditi dal rumore.

Intervistata da Bresciaoggi, la proprietaria del ristorante rigetta ogni accusa: «Si vuole sollevare a tutti i costi una polemica contro il mio locale - spiega Dacia Polcini - ogni volta che la polizia locale è stata chiamata è intervenuta ma non hanno accertato nulla di irregolare».



La zona interessata dalle proteste per i troppi rumori

Eppure i suoi vicini, le famiglie Tonelli e Perciaccante, lamentano «la lesione al diritto della salute». Inutili le lamentele con la polizia locale e il sindaco Giancarlo Allegri, tanto che due anni fa il comandante dei vigili urbani, Gian Mario Egi e il primo cittadino vennero querelati per comportamento omissivo.

Il 4 luglio 2003 il comandante della polizia municipale, in qualità di responsabile dell'Ufficio Commercio, rilasciò al ristorante Olè l'autorizzazione alla diffusione di musica, nonostante fossero già fioccate le lamentele dei residenti. Il 29 maggio 2004 l'Arpa ha effettuato una perizia fonometrica, stabilendo (lo si può leggere nel verbale) che «i livelli di rumore misurati sono superiori

al limite di immissione differenziale previsti dalla normativa vigente». Ma i vigili non presero provvedimenti, perché mancava il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale. Padenghe se ne è dotata il 30 novembre 2005, classificando la zona in questione in classe V, «area prevalentemente industriale». Eppure la zona è soprattutto residenziale: lo stesso Prg classifica l'area in parte come B3, «completamente residenziale rado», e in parte come D5 «campeggi».

In ogni caso della vicenda tornerà ad interessarsi la magistratura visto che le famiglie che lamentano i disagi sono intenzionate ad inviare un nuovo esposto direttamente al procuratore capo Giancarlo Tarquini. ♦

brevi

TOSCOLANO SUL LUNGOLAGO LO SPETTACOLO DELLE FONTANE

Questa sera nel pattinodromo di Toscolano Maderno si conclude la 26ª edizione della Festa della solidarietà. Lo stand gastronomico aprirà alle ore 20. Musica e ballo a partire dalle 21. Sempre stasera, nell'ex campo ippico, sul lungolago, si terrà lo spettacolo delle «Fontane danzanti».

MONIGA DUE APPUNTAMENTI NELLE CANTINE DELLA RIVIERA

Per la manifestazione «Happy hour» nelle cantine della riviera gardesana, oggi doppio appuntamento alle Cantine della Valtènesi in via Pergola a Moniga con vini del Garda, olio e formaggi, e all'azienda agricola La Basia di via Predefitte a Puegnago con vini e tartufi.

PESCHIERA GIOVEDÌ IL FILM «IL MORALISTA» CON SORDI E DE SICA

«Il moralista» è il film di Giorgio Bianchi con Alberto Sordi e Vittorio De Sica che verrà proiettato giovedì 16 agosto alla caserma di Porta Verona a Peschiera, nell'ambito del cineforum dedicato alla commedia all'italiana. L'appuntamento è alle ore 21.30.

GARDA E SICUREZZA. Un servizio del Broletto

Bus pubblici per il trasporto in discoteca

Il costo del biglietto è di 3,5 euro compresa una bevanda e vale fino al mattino

«Vivi il Garda in sicurezza». È lo slogan di «Gardaline», il servizio di trasporto pubblico notturno del fine settimana, promosso dal settore Trasporti della Provincia di Brescia per i turisti e i cittadini di tutte le età. Proposto in via sperimentale lo scorso anno, il servizio ha ripreso la sua attività il 9 giugno per portare i giovani e meno giovani ai concerti, nei luoghi di svago e nei locali notturni del Benaco. Il primo biglietto fornisce già alcuni risultati. Gli utenti che hanno scelto di spostarsi nel fine settimana con Gardaline sono stati 381. Si riscontra una prevalenza delle utenze del servizio nel primo mese di attivazione sono per lo più italiani; almeno la metà di coloro che hanno fin d'ora usufruito del servizio sono persone che già l'anno scorso lo utilizzavano. Per quanto riguarda la tipologia di clientela, si riscontra una prevalenza di giovani, con un 15% di adulti, in aumento nelle serate di metà luglio.

«Il motivo - spiega la Fly Group, agenzia responsabile del servizio - si riscontra nel fat-

to che gran parte della massa di turisti non era ancora arrivata sulle sponde del lago di Garda. In agosto però avremo il culmine di tutta la campagna pubblicitaria con distribuzione nelle strutture turistiche, negli Iat, nei Comuni, nelle biglietterie di Navigarda, sugli autobus di linea e nelle pubbliche affissioni».

Un buon servizio in un periodo in cui è alto l'allarme per gli incidenti stradali durante il fine settimana.

«Gardaline è soltanto una delle tante iniziative organizzate dalla Provincia per la sicurezza stradale - spiega l'assessore ai Trasporti Valerio Prilgnachi - Credo che sia indispensabile sensibilizzare i giovani a capire quali sono i propri limiti alla guida, sia legati a condizioni ambientali che psicofisiche. Gardaline va inoltre a rafforzare il servizio di trasporto pubblico che stiamo ridisegnando in base alle esigenze della comunità». Il costo del biglietto è di 3,5 euro ed è valido tutta la serata dalle 19 fino al mattino senza limiti di percorrenza e di utilizzo; compresa nel biglietto verrà anche regalata a tutti i passeggeri una bevanda analcolica fresca e confezionata. Per informazioni sui percorsi e le fermate: www.gardaline.info. ♦ SAMA.

LIMONE. Il concorso



Le miss di Limone

Tra le belle c'è la 17enne Stefania di S.Felice

Ci sarà anche Stefania Zappa, 17 anni di San Felice, tra le miss che sfileranno a Desenzano del Garda per conquistare la fascia di ragazza più bella del lago di Garda. Stefania ha sfilato recentemente a Limone, una delle ultime tappe del Festival del Garda, dove ha conquistato il diritto alla finale di Desenzano insieme ad Anna Fanizzo, 18enne di Verona, e Valentina Filippi, 20enne di Arzignano.

Questa sera intanto lo spettacolo itinerante del Festival del Garda farà tappa, dalle ore 21, a villa Carara Bottagisio a Bardolino. La giuria presieduta dal maestro Vince Tempera sceglierà il terzo cantante che accederà, nella sezione Nuove Proposte, alla finalissima di Toscolano. ♦